

PROGRAMMA EVENTI DICEMBRE 2016

- 18 dic **Chiara Pasetti**
h 17.00 presentazione e lettura brani del libro
"Mademoiselle Camille Claudel e MOI"
- 19 dic **Associazione A.L.Fa.P.P.**
h 17.00 presentazione progetto "Madda Chance"
- 21 dic **Conservatorio Nicolò Paganini**
h 17.00 concerto Jazz
- 22 dic **Conservatorio Nicolò Paganini**
h 17.00 concerto d'archi
- 23 dic **Lettori Accaniti Berio**
h 16.00 letture di testi di autori "fragili e non"
h 17.00 **Domenico Gallo**
presentazione del libro "Il ribelle del
pensiero. Albert Einstein e la nascita
della fisica quantistica"
- 27 dic **Annalisa Buscaglia**
h 17.00 Atelier di Yoga del Centro Franco
Basaglia, dimostrazione di Ashtanga
Visyasa Yoga
- 28 dic **Michele Volpi Spagnolini**
h 17.00 **Rosanna Mannino**
presentazione e dimostrazione
di musicoterapia benenzoniana
o "non-verbale"
- 29 dic **Michele Volpi Spagnolini**
h 17.00 **Rosanna Mannino**
presentazione e dimostrazione
di musicoterapia benenzoniana
o "non-verbale"

PROGRAMMA EVENTI GENNAIO 2016

- 3 gen **Tiziana Canfori**
h 17.00 presentazione progetti del
Conservatorio Nicolò Paganini
- 4 gen **Liliana Iadaluca, Luca Carrà**
h 17.00 "Light paint", performance
- 5 gen **Compagnia Millima Teatro**
h 17.00 "Ricette per tutti i giorni, donne che
ridono di gusto", lettura teatrale gastro-
comica su donna e cibo
- 7 gen **Associazione Fa. Di. Vi. e Oltre**
h 17.30 Assenza di gravità, a vent'anni
dall'"Ottavo giorno", proiezione di
spezzoni di filmati commentati
- 9 gen **Teatro dell'Archivolto**
h 17.30 presentazione del progetto "Papa Gallo"
- 12 gen **Monica Serra**
h 15.00 Atelier di pittura del Centro Franco
Basaglia, "Arte come narrazione di sé"
- 13 gen **Officine Teatrali Bianchini**
h 17.30 "Ma fuori lo sanno che ci sono i poeti?"
Lettura testi di Mario Tobino e breve
rappresentazione teatrale
- 14 gen **Comunità San Benedetto
e Oltre il giardino**
h 17.00 presentazione del libro di Alberto Folli
"La pedagogia di Don Gallo"



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

QUARTOARTE

Museattivo
spazio di partecipazione e accoglienza

18.12.16
15.01.17

Sala Liguria
Palazzo Ducale Genova

lun/ven
9.00/19.00
sab/dom
10.30/18.30

24 e 31 dicembre
10.30/12.30

25 dicembre
1 gennaio
chiuso

inaugurazione
domenica 18 dicembre
ore 16.00

ingresso libero

www.imfi-ge.org
imfi@hotmail.it
339 7228865
347 3897010



In mostra opere di:

Alfieri | Arena | Bastia
Bernocco | Bocchieri
Boero | Cafiero
Caminati | Careggio
Carrozzini | Colombara
Costa | Degli Abbati
Dellepiane | De Luca
Di Giusto | Fareri
Fedi | Fieschi
Galletta | Gialdini
Grandi | Grondona
Levo Rosenberg | Locci
Luzzati | Marcenaro
Merello | Mesciulam
Millefiore | Moronti
Oberto | Olivari
Oliveri | Palermo
Pastura | Pretolani
Raggio | Repetto
Rigon | Rossini
Serra | Sirotti | Spalluto
Sturla | Tola | Traverso
Trotta | Viel | Vitone

Dall'I.M.F.I., Istituto per le materie e forme inconsapevoli, fondato nel 1988 presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, sulla scia dell'interesse suscitato dal Laboratorio di ArteTerapia attivato da Claudio Costa in consonanza con gli intenti del direttore, lo psichiatra Antonio Slavich, nasceva quattro anni più tardi il "Museo attivo delle forme inconsapevoli".

A differenza di altre fondamentali esperienze nel campo - come il Museu de imagens do inconsciente creato nel 1946 a Rio de Janeiro da Nise de Silveira e il lavoro svolto a partire dagli anni '50 da Leo Navratil presso la Clinica per malattie nervose Maria Gugging di Klosterneuburg - l'idea portante del Museo si basava "sul presupposto che l'arte può vivere la sua libera avventura nel mondo, al di fuori di schemi precostituiti o di classificazioni definite e che esiste come supporto creativo per una rinnovata socializzazione".

L'ordinamento affiancava perciò, senza distinzione, le opere degli artisti affermati a quelle elaborate dai pazienti artisti nell'ambito dell'Atelier interno alla struttura, scelta che non mancò all'epoca di sollevare vibranti polemiche. Il Museo venne chiamato "attivo" perché si poneva "oltre che come Centro pilota per la raccolta di opere difficilmente visibili provenienti da ateliers di Tecniche espressive italiani, stranieri ed interni al Presidio di Quarto, come spazio aperto per assemblee, convegni, incontri sulle funzioni riabilitative della creatività ... come luogo di feconda invenzione, in grado di veicolare idee atte a spezzare la sorda parete del silenzio che spesso si crea attorno alle disabilità mentali". All'impegno assunto allora sotto l'impulso di Claudio Costa e dei cofondatori, il Museo attivo e l'I.M.F.I. hanno tenuto fede promuovendo, nel

tempo, laboratori di pittura e disegno, ceramica, incisione, acquarello e danza (ora aperti a persone con disagio e a partecipanti esterni), convegni (da "Luoghi, percorsi e voci).

La creatività nell'espressione terapeutica" del 1993 al recente "Totem e Tabù", 2015), ospitando manifestazioni teatrali (fra le più recenti il progetto "Case Matte. Un viaggio attraverso gli ex-manicomi italiani" di Teatro periferico in collaborazione con Chille de la Balanza, legato a sua volta a La Tinaia di San Salvi), pubblicando volumi di poesie raccolte fra le carte degli ospiti della Residenza protetta ("Parola smarrita, parola ritrovata", a cura del Gruppo per la poesia del Coordinamento Riabilitazione USL 3), collaborando con il circolo cinematografico Lamaca gioconda e la Compagnia de La Zanzottereide alla produzione di "Uargh", film di Maria Lodovica Marini dedicato ad Antonio Slavich.

Fra i risultati di maggior rilievo va segnalata la scoperta e la diffusione dell'opera di Davide Mansueto Raggio, a lungo ospite dell'O.P. di Quarto, autore di straordinaria forza inventiva.

Durante i venticinque anni della sua esistenza il Museo attivo è stato animato e accompagnato da artisti di generazioni diverse, in prevalenza - per ovvie ragioni logistiche - attivi sul territorio, impegnati nei laboratori o presenti con mostre, performances, interventi e significative donazioni. Al loro essenziale apporto la mostra, realizzata nel quadro delle iniziative del Coordinamento Quarto Pianeta, vuole rendere omaggio, presentando una scelta di lavori prestati o creati per l'occasione che testimonia la qualità delle collaborazioni instaurate e, di riflesso, l'importanza del patrimonio museale custodito a Quarto.